

Aprile 2012

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di aprile, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,5% rispetto al mese precedente e del 3,3% nei confronti di aprile 2011 (lo stesso valore registrato a marzo). Il dato definitivo conferma la stima provvisoria.

■ L'inflazione acquisita per il 2012 è pari al 2,7%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, resta al 2,3%.

■ Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo è stabile al 2,2%.

■ Il tasso di crescita tendenziale dei prezzi dei beni si conferma al 4,2%, mentre quello dei prezzi dei servizi mostra un lieve rallentamento (+2,2%, dal +2,3% del mese precedente). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi aumenta di un decimo di punto rispetto al mese di marzo.

■ Sotto il profilo settoriale, nel mese di aprile i più rilevanti effetti di sostegno alla dinamica congiunturale dell'indice generale vanno imputati ai Beni energetici regolamentati e a quelli non regolamentati (rispettivamente, +2,3% e +2,0%). Impatti significativi derivano, inoltre, dagli aumenti su base mensile dei prezzi dei Servizi relativi ai Trasporti (+1,3%) e dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,1%).

■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza aumentano su base mensile dello 0,4% e il tasso tendenziale sale al 4,7% dal 4,6% di marzo. Per effetto soprattutto dei rialzi congiunturali degli energetici regolamentati (energia elettrica e gas), i prezzi dei prodotti a media frequenza d'acquisto subiscono forti rincari (+0,9%), ma la crescita tendenziale scende al 2,9% (dal 3,1% di marzo 2012).

■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,9% su base mensile e del 3,7% su base annua (la stima provvisoria era +3,8%), in lieve decelerazione rispetto a marzo 2012 (+3,8%).

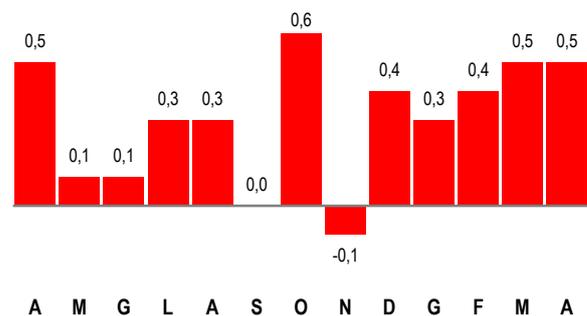
■ L'indice IPCA a tassazione costante (IPCA-TC) aumenta dello 0,9% su base mensile e del 2,7% in termini tendenziali.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra un aumento dello 0,5% sul piano congiunturale e del 3,2% su quello tendenziale.

■ Prossima diffusione: 31 maggio 2012

INDICE GENERALE NIC

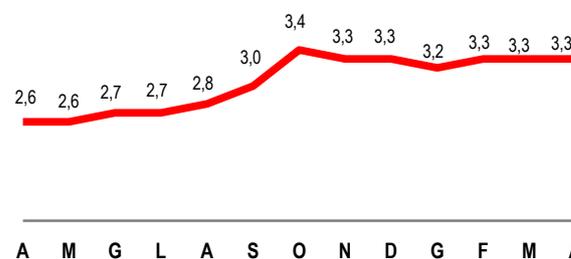
Aprile 2011-aprile 2012, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Aprile 2011-aprile 2012, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Aprile 2012

	INDICI		VARIAZIONI %	
	aprile 2012	apr-12 mar-12	apr-12 apr-11	
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	105,8	0,5	3,3	
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	105,7	0,5	3,2	
Indice armonizzato IPCA (b)	118,3	0,9	3,7	
Indice armonizzato IPCA a tassazione costante (b)	117,1	0,9	2,7	

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

I maggiori incrementi congiunturali dei prezzi rilevati nel mese di aprile 2012 riguardano le divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,5%), Trasporti (+1,3%) e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,1%). Aumenti su base mensile più contenuti si rilevano per i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi (+0,4%) e dell'Abbigliamento e calzature (+0,3%) (Prospetto 1 e Figura 1). In diminuzione sul mese precedente risultano i prezzi delle Comunicazioni (-1,1%) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,1%).

Rispetto ad aprile 2011, i maggiori tassi di crescita interessano le Bevande alcoliche e tabacchi (+7,8%), i Trasporti (+7,4%) e l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+6,9%). Quello più contenuto riguarda la divisione Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,6%). I prezzi delle Comunicazioni e dei Servizi sanitari e spese per la salute risultano in flessione (rispettivamente, -2,1% e -0,2%).

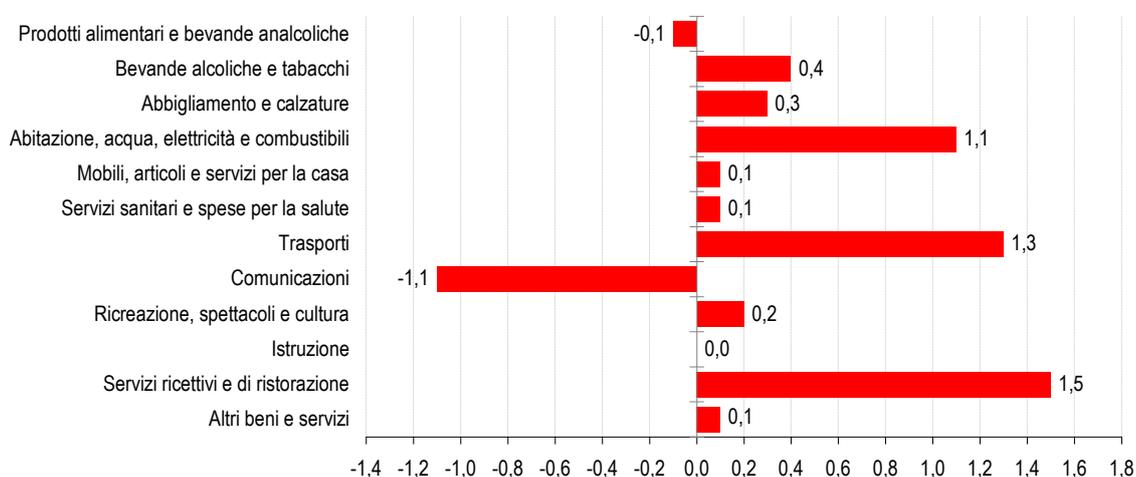
PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Aprile 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	apr-12 mar-12	apr-12 apr-11	mar-12 mar-11	apr-11 mar-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.786	-0,1	2,4	2,5	0,0	2,1
Bevande alcoliche e tabacchi	31.521	0,4	7,8	7,5	0,1	5,5
Abbigliamento e calzature	86.363	0,3	3,0	3,0	0,3	2,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	104.366	1,1	6,9	7,0	1,2	5,9
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.370	0,1	2,4	2,4	0,1	1,9
Servizi sanitari e spese per la salute	77.286	0,1	-0,2	-0,4	-0,1	0,0
Trasporti	151.985	1,3	7,4	8,0	1,8	6,7
Comunicazioni	24.796	-1,1	-2,1	-1,8	-0,8	-1,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.762	0,2	0,6	0,7	0,3	0,4
Istruzione	11.411	0,0	2,1	2,1	0,0	1,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	108.361	1,5	1,8	1,0	0,7	1,2
Altri beni e servizi	85.993	0,1	2,7	2,8	0,2	1,6
Indice generale	1.000.000	0,5	3,3	3,3	0,5	2,7

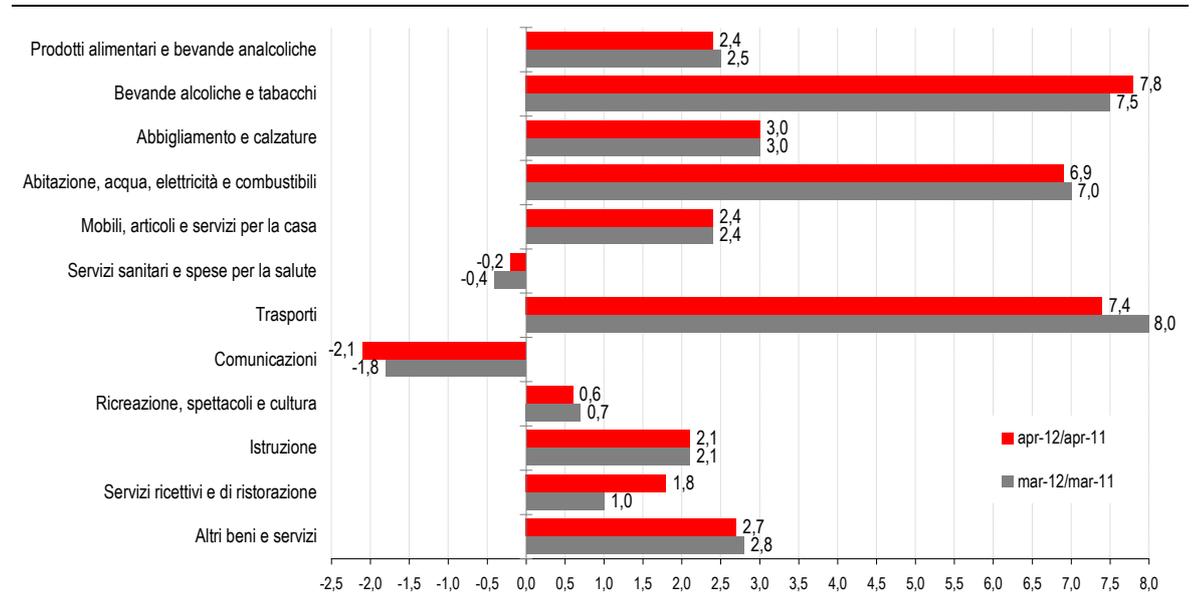
FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Aprile 2012, variazioni percentuali congiunturali



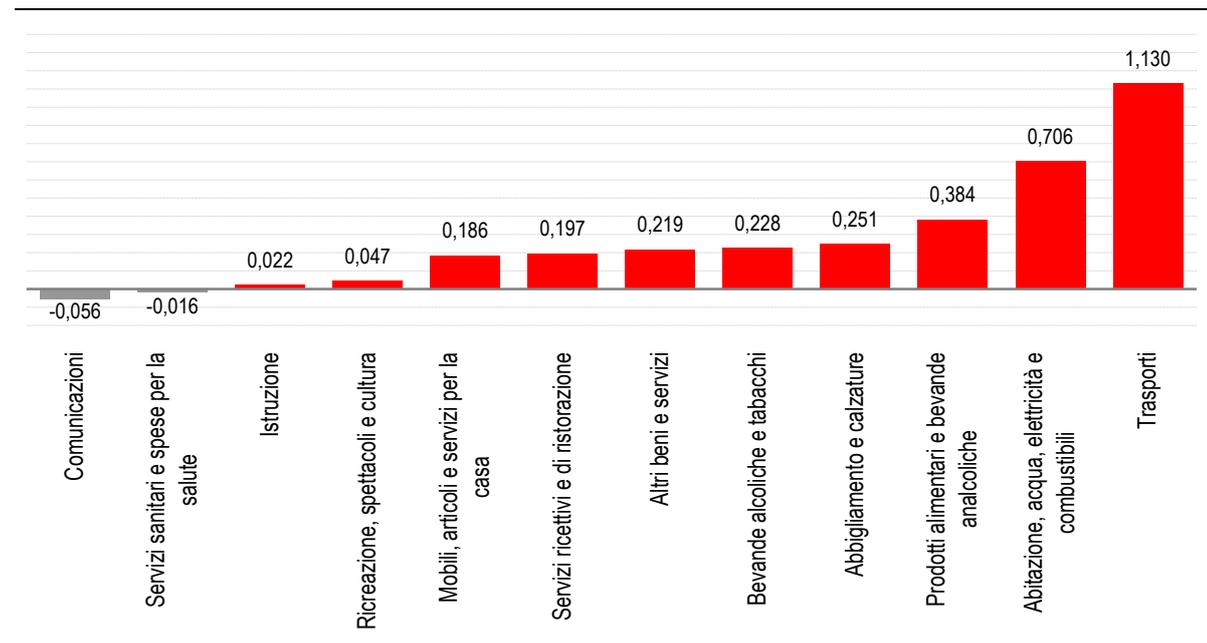
Il confronto tra i tassi tendenziali di aprile e quelli misurati a marzo mostra un quadro di prevalente rallentamento o stabilità nella crescita dei prezzi per quasi tutte le divisioni di spesa. In accelerazione risultano i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (di otto decimi di punto percentuale) e delle Bevande alcoliche e tabacchi (+7,8%, dal +7,5% di marzo). Si accentua la flessione su base annua dei prezzi delle Comunicazioni (Figura 2).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



I maggiori contributi all'inflazione si devono ai prezzi dei Trasporti (1,130 punti percentuali), dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (0,706) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (0,384) (Figura 3).

FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Aprile 2012, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale

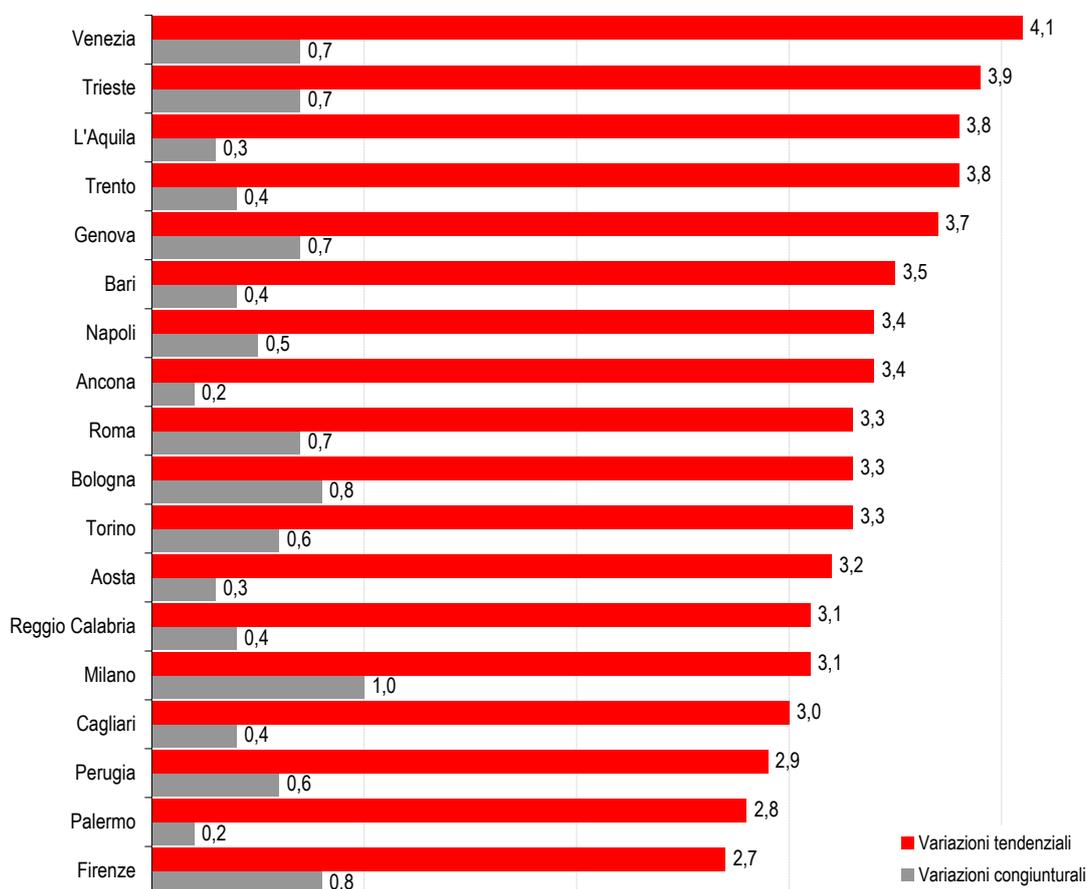


Le città capoluogo di regione

Venezia (+4,1%) e Trieste (+3,9%) sono le città in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto ad aprile 2011. Le variazioni più moderate riguardano Firenze (+2,7%), Palermo (+2,8%) e Perugia (+2,9%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE

Aprile 2012, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) la regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria. I dati della città di Campobasso non sono diffusi per incompletezza della rilevazione. Per la città di Potenza si rileva un aumento congiunturale dello 0,4% mentre non è possibile fornire la variazione percentuale tendenziale perché i dati di aprile 2011 non sono stati diffusi per incompletezza della rilevazione.

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), ad aprile si rileva la stazionarietà (al 4,2%) del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni e un lieve rallentamento di quello relativo ai servizi (2,2%, dal 2,3% di marzo) (Figura 5 e Prospetto 2). Come conseguenza di questi andamenti, il differenziale misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni aumenta, portandosi a meno 2,0 punti percentuali (era meno 1,9 punti percentuali a marzo).

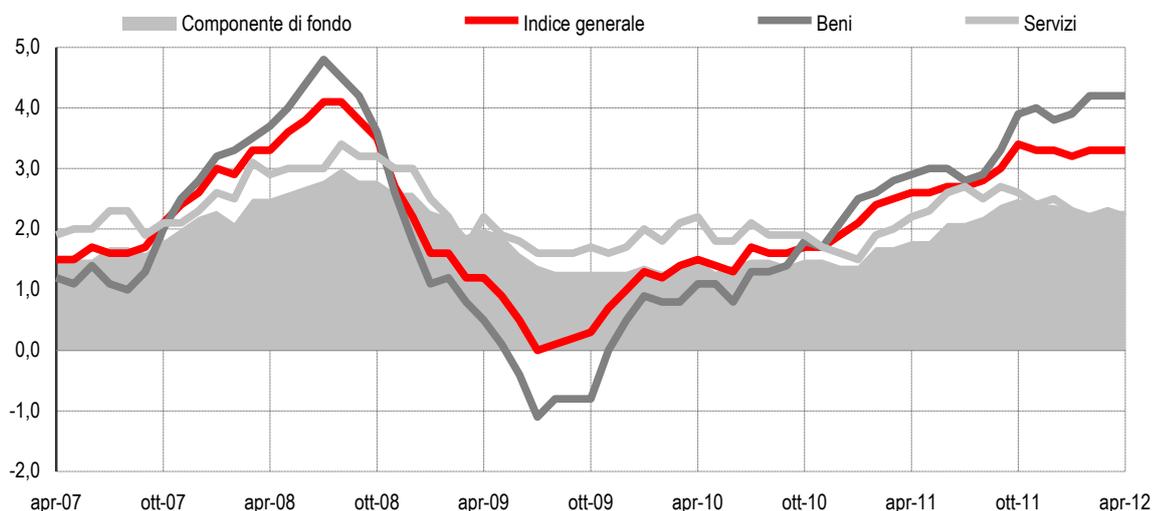
Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) diminuiscono su base mensile dello 0,1%, con un lieve rallentamento del tasso di crescita su base annua (2,4% dal 2,5% del mese precedente); in particolare, i prezzi dei prodotti lavorati aumentano dello 0,2% su base congiunturale e del 3,0% su base tendenziale (era +3,2% a marzo), mentre quelli dei prodotti non lavorati diminuiscono dello 0,7% rispetto al mese precedente e crescono dell'1,3% nei confronti di aprile 2011 (in rallentamento dall'1,5% di marzo).

I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento congiunturale molto sostenuto (+2,2%), con un tasso di crescita tendenziale che sale al 15,6% (dal 15,4% del mese precedente). L'aumento su base mensile dei prezzi dei beni energetici è imputabile ad entrambi i comparti, regolamentato e

non: i prezzi degli energetici regolamentati aumentano in termini congiunturali del 2,3%, con un tasso di incremento su base annua in rallentamento (13,5% dal 13,9% del mese precedente); quelli degli energetici non regolamentati crescono del 2,0% rispetto a marzo 2012 e del 17,2% rispetto all'anno precedente (era +16,6% a marzo).

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Aprile 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	apr-12 mar-12	apr-12 apr-11	mar-12 mar-11	apr-11 mar-11	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.888	-0,1	2,4	2,5	0,0	2,0
Alimentari lavorati	104.302	0,2	3,0	3,2	0,3	2,2
Alimentari non lavorati	64.586	-0,7	1,3	1,5	-0,5	1,7
Beni energetici, di cui:	90.350	2,2	15,6	15,4	1,9	13,9
Energetici regolamentati	38.542	2,3	13,5	13,9	2,7	10,8
Energetici non regolamentati	51.808	2,0	17,2	16,6	1,5	16,1
Tabacchi	22.419	0,4	9,3	8,9	0,0	6,5
Altri beni, di cui:	285.747	0,0	1,4	1,5	0,1	1,1
Beni durevoli	93.906	-0,1	0,8	0,8	-0,1	0,6
Beni non durevoli	76.462	0,1	0,4	0,3	0,0	0,5
Beni semidurevoli	115.379	0,2	2,7	2,9	0,4	2,1
Beni	567.404	0,4	4,2	4,2	0,4	3,6
Servizi relativi all'abitazione	67.062	0,1	2,6	2,6	0,1	2,2
Servizi relativi alle comunicazioni	20.310	-0,3	1,6	2,0	0,1	1,1
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	165.911	1,1	1,7	1,1	0,5	1,1
Servizi relativi ai trasporti	81.556	1,3	3,9	5,3	2,7	3,4
Servizi vari	97.757	0,1	1,3	1,3	0,1	0,8
Servizi	432.596	0,7	2,2	2,3	0,8	1,7
Indice generale	1.000.000	0,5	3,3	3,3	0,5	2,7
Componente di fondo	845.064	0,5	2,3	2,3	0,5	1,7
Indice generale al netto degli energetici	909.650	0,4	2,2	2,2	0,4	1,7

I prezzi dei Tabacchi registrano un aumento congiunturale dello 0,4%, che porta il tasso di crescita tendenziale al 9,3% (dall'8,9% di marzo 2012), mentre i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) risultano invariati su base mensile e registrano una attenuazione di un decimo di punto percentuale del tasso di incremento su base annua.

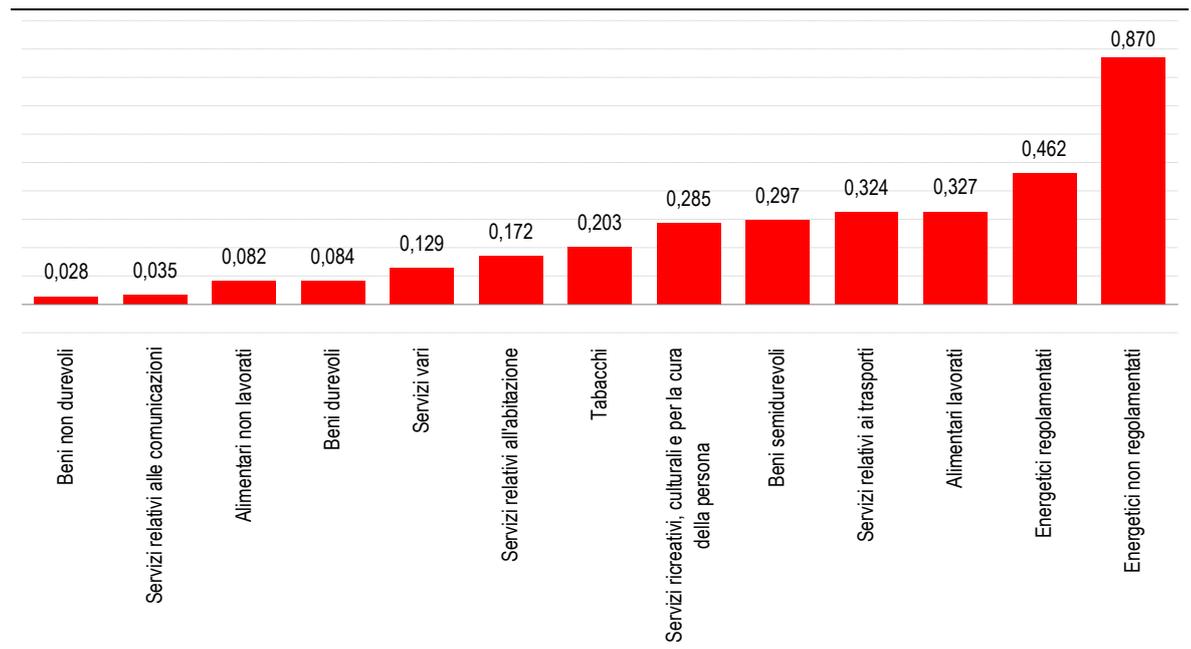
Nel settore dei servizi, gli aumenti congiunturali più marcati riguardano i prezzi dei Servizi relativi ai Trasporti (+1,3%) e dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,1%). Aumenti più contenuti si rilevano per i Servizi relativi all'Abitazione e quelli Vari (per entrambi +0,1%). I prezzi dei Servizi relativi alle Comunicazioni diminuiscono dello 0,3%.

Sul piano tendenziale, si registra un sensibile rallentamento dei prezzi dei Servizi relativi ai Trasporti (+3,9%, dal +5,3% del mese precedente). Decelerazioni, seppur più contenute, si rilevano anche per i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (+1,6%, dal +2,0% di marzo 2012). I prezzi dei Servizi relativi all'abitazione e di quelli Vari mostrano tassi tendenziali di crescita uguali a quelli di marzo (rispettivamente, 2,6% e 1,3%), mentre quelli dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona segnano un'accelerazione di sei decimi di punto percentuale.

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, l'impatto più marcato sul tasso di inflazione è attribuibile ai prezzi degli Energetici non regolamentati (il cui contributo ad aprile risulta pari a 0,870 punti percentuali). Importanti effetti di sostegno alla dinamica dell'inflazione derivano, inoltre, dall'andamento dei prezzi degli Energetici regolamentati, degli Alimentari lavorati e dei Servizi relativi ai trasporti (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Aprile 2012, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie, questo mese sono da segnalare, a un maggiore livello di dettaglio, le dinamiche di prezzo dei seguenti prodotti:

► **Beni alimentari:** nell'ambito degli Alimentari lavorati si segnala l'aumento su base mensile dei prezzi della Pasta e dei Formaggi e latticini (per entrambi +0,2%), che crescono su base annua rispettivamente del 2,3% e del 3,6%. Continua ad aumentare il prezzo del Caffè (+0,5%, +11,6% rispetto ad aprile 2011) e, al pari del mese precedente, anche ad aprile si registra un rialzo congiunturale dello 0,5% del prezzo del Vino, in crescita su base annua del 3,8%. Con riferimento agli Alimentari non lavorati, il calo congiunturale dei prezzi è principalmente imputabile alla diminuzione di quelli dei Vegetali freschi (-4,9%, invariati in termini tendenziali). Moderate diminuzioni su base mensile si rilevano per i prezzi del Pesce fresco di mare di pescata (-0,6%, ma in crescita del 3,2% su base annua) e di quello di acqua dolce (-0,5%, -1,8% in termini tendenziali). Per contro, nello stesso comparto si segnalano gli incrementi congiunturali dei prezzi

delle Patate (+2,7%, -5,0% su base annua) e della Carne ovina e caprina (+1,7%, +3,4% in termini tendenziali). Infine, i prezzi della Frutta fresca aumentano su base mensile dello 0,2%, ma diminuiscono in termini tendenziali del 2,7%.

► **Beni energetici:** con riferimento al comparto regolamentato, di particolare rilievo è il rialzo del prezzo dell'Energia elettrica (+3,7%), il cui tasso di crescita tendenziale, tuttavia, scende all'11,0% (dall'11,2% di marzo). In aumento rispetto al mese precedente risulta anche il prezzo del Gas (+1,5%), che cresce su base annua del 15,1% (era +15,6% a marzo 2012). Per quanto riguarda il comparto non regolamentato, si rilevano forti rialzi congiunturali dei prezzi di tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina aumenta del 3,2% sul mese precedente, cosicché il tasso di crescita tendenziale sale al 20,9% (in sensibile accelerazione dal 18,6% di marzo). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un rialzo su base mensile dello 0,9% e cresce su base annua del 20,5% (dal 22,5% del mese precedente). Un rincaro congiunturale marcato si registra per il prezzo degli Altri carburanti (+4,4%), il cui tasso di variazione tendenziale accelera ulteriormente e sale al 12,5% (dal 7,7% di marzo). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento aumenta dello 0,4% sul mese precedente e del 10,1% su quello corrispondente del 2011 (era +11,7% a marzo).

► **Tabacchi:** l'aumento congiunturale dei prezzi dei Tabacchi è principalmente dovuto all'aumento dei prezzi delle Sigarette (+0,5%), che crescono su base annua del 9,3%. In lieve aumento su base mensile risultano anche i prezzi dei Sigari e sigaretti (+0,1%), in crescita del 3,1% in termini tendenziali.

► **Altri beni:** con riferimento ai Beni durevoli, il calo congiunturale è imputabile, in particolare, alla sensibile diminuzione dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-5,1%, -21,9% su base annua) e a quella, relativamente più contenuta, dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (-1,7%, +5,4 rispetto ad aprile 2011). Nello stesso comparto si segnalano, inoltre, i ribassi congiunturali dei prezzi delle Macchine fotografiche e videocamere (-1,1%, -8,2% in termini tendenziali) e degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-0,6%), in flessione su base annua del 4,6%. Per quanto riguarda, invece, i Beni semidurevoli, il lieve aumento su base mensile è sostanzialmente dovuto all'aumento dei prezzi degli Indumenti (+0,3%, +3,3% in termini tendenziali). Nello stesso comparto, infine, si segnala il sostenuto rialzo congiunturale dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (+17,3%); ciononostante, rispetto ad un anno si registra una flessione del 10,4%.

► **Servizi:** con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si segnalano aumenti congiunturali consistenti per i prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+8,8%), mentre il relativo tasso tendenziale scende allo 0,7% dal 14,9% di marzo. Un aumento su base mensile più marcato si registra per i prezzi del Trasporto marittimo passeggeri (+11,8%, -1,7% in termini tendenziali), determinato principalmente dai rialzi dei prezzi registrati per i collegamenti con le isole maggiori. Aumenti, seppur più moderati, si rilevano infine per i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (+0,3%), che crescono su base annua del 4,3%. Nell'ambito dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona, si segnala il forte aumento congiunturale dei prezzi degli Alberghi, motel, pensioni e simili (+6,6%, +0,2 rispetto ad aprile 2011) e di quelli dei Pacchetti vacanza sia nazionali (+12,1%) sia internazionali (+5,3%), in larga parte dovuto a fattori di natura stagionale.

I prodotti per frequenza di acquisto

Ad aprile, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,4% su base congiunturale e del 4,7% su base tendenziale (in lieve accelerazione dal 4,6% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 7).

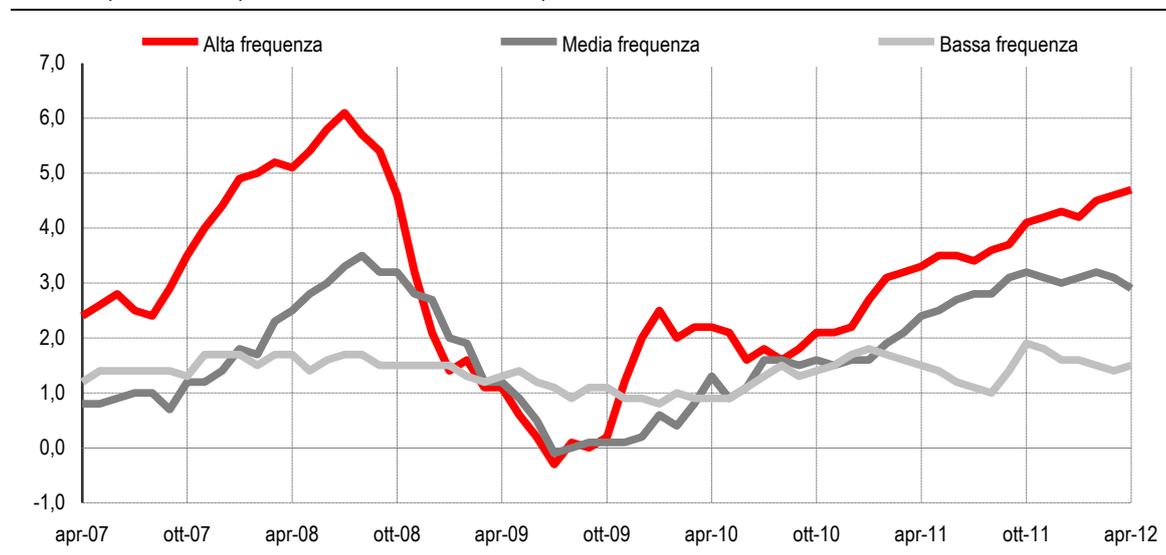
PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO

Aprile 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	apr-12 mar-12	apr-12 apr-11	mar-12 mar-11	apr-11 mar-11	Contributo variazione su apr-11	Inflazione acquisita
Alta frequenza	393.220	0,4	4,7	4,6	0,3	1,798	4,0
Media frequenza	428.344	0,9	2,9	3,1	1,0	1,225	2,3
Bassa frequenza	178.436	0,1	1,5	1,4	0,0	0,275	1,1
Indice generale	1.000.000	0,5	3,3	3,3	0,5		2,7

Per effetto soprattutto dei rialzi congiunturali dell'energia elettrica e del gas naturale, i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto registrano un forte aumento su base mensile (+0,9%) e crescono su base annua del 2,9% (in rallentamento dal 3,1% di marzo 2012). I prezzi dei prodotti a bassa frequenza mostrano un aumento congiunturale più contenuto (+0,1%), con una lieve accelerazione del tasso di crescita tendenziale (1,5%, dall'1,4% del mese precedente).

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I beni e servizi regolamentati

Nel mese di aprile, i prezzi dei Servizi regolamentati risultano invariati in termini congiunturali e in aumento del 3,0% rispetto ad aprile 2011 (dal 3,2% di marzo); quelli dei Servizi non regolamentati crescono dello 0,8% su base mensile e segnano un tasso di crescita su base annua stabile al 2,1% (Prospetto 4 e Figura 8).

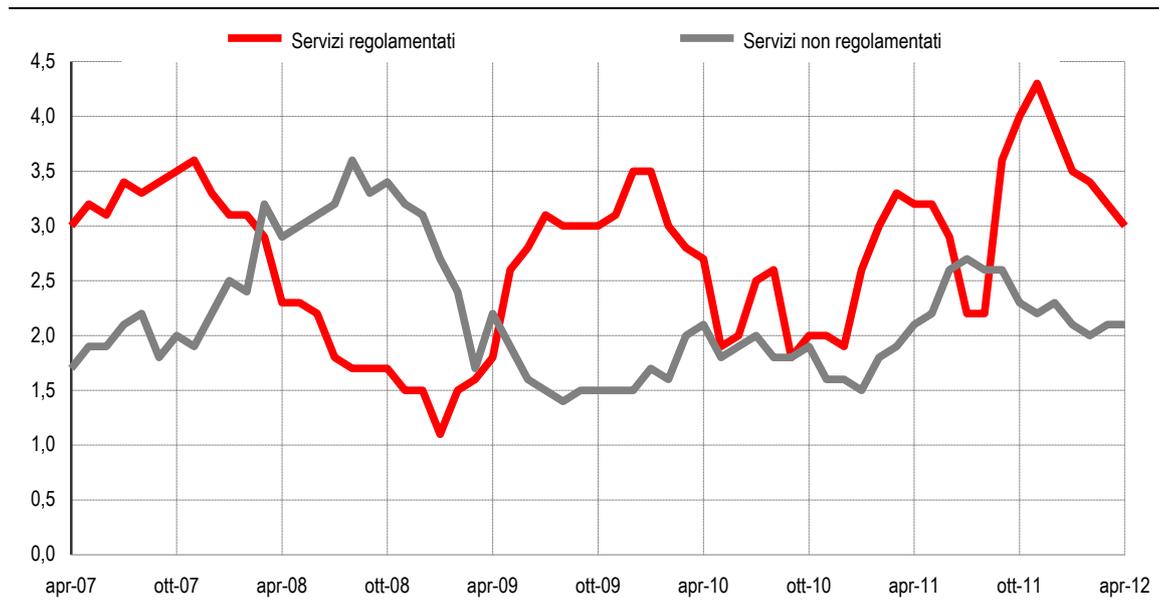
PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Aprile 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	apr-12 mar-12	apr-12 apr-11	mar-12 mar-11	apr-11 mar-11	Contributo variazione su apr-11	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	500.734	0,2	3,9	4,0	0,3	1,993	3,3
Beni regolamentati, di cui:	66.670	1,4	5,7	5,6	1,3	0,360	5,0
Energetici regolamentati	38.542	2,3	13,5	13,9	2,7	0,462	10,8
Altri beni regolamentati	28.128	0,0	-3,7	-4,0	-0,3	-0,102	-2,3
Beni	567.404	0,4	4,2	4,2	0,4	2,352	3,6
Servizi non regolamentati	367.151	0,8	2,1	2,1	0,8	0,773	1,6
Servizi regolamentati	65.445	0,0	3,0	3,2	0,2	0,173	2,4
Servizi	432.596	0,7	2,2	2,3	0,8	0,946	1,7
Indice generale	1.000.000	0,5	3,3	3,3	0,5		2,7

I prezzi dei Beni regolamentati mostrano un aumento congiunturale dell'1,4%, risultato del rialzo dei prezzi degli Energetici regolamentati, e una crescita tendenziale del 5,7%, in accelerazione di un decimo di punto rispetto a marzo (+5,6%).

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

Ad aprile l'aumento congiunturale più marcato riguarda i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (+3,5%), in gran parte determinato dalla conclusione dei saldi invernali (Prospetto 5). Rialzi congiunturali rilevanti, seppur più contenuti, si registrano per i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,6%), dei Trasporti (+1,3%) e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,0%). In diminuzione su base mensile risultano i prezzi delle Comunicazioni (-1,2%) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,2%).

Gli incrementi tendenziali più elevati interessano le divisioni Bevande alcoliche e tabacchi (+7,8%), Trasporti (+7,3%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+6,9%) e Servizi sanitari e spese per la salute (+5,6%). In flessione su base annua sono i prezzi delle Comunicazioni (-2,2%).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Aprile 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	apr-12 mar-12	apr-12 apr-11	mar-12 mar-11	apr-11 mar-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	169.486	-0,2	2,4	2,6	0,0	2,1
Bevande alcoliche e tabacchi	33.369	0,4	7,8	7,4	0,0	5,6
Abbigliamento e calzature	96.914	3,5	2,4	2,8	3,9	5,8
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	110.511	1,0	6,9	7,0	1,2	5,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	84.242	0,4	2,2	2,2	0,4	1,8
Servizi sanitari e spese per la salute	36.966	0,2	5,6	6,7	1,3	4,0
Trasporti	161.108	1,3	7,3	8,0	2,0	6,7
Comunicazioni	26.418	-1,2	-2,2	-1,8	-0,8	-1,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.243	0,4	0,8	0,8	0,4	0,4
Istruzione	12.063	0,1	2,1	2,0	0,0	1,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	114.575	1,6	1,9	1,0	0,7	1,2
Altri beni e servizi	91.105	0,3	2,8	2,8	0,3	1,9
Indice generale	1.000.000	0,9	3,7	3,8	1,0	3,3
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	0,9	2,7	2,7	1,0	2,6

Si precisa che, diversamente dagli indici nazionali NIC e FOI, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Ciò può determinare in alcuni mesi dell'anno andamenti congiunturali significativamente diversi da quelli degli indici nazionali.

Si ricorda che, diversamente dagli indici nazionali, che considerano il prezzo pieno di vendita, l'indice IPCA si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, per i medicinali e i servizi paramedici, negli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, mentre nell'indice armonizzato il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket).

L'IPCA viene mensilmente inviato, secondo un calendario prefissato, ad Eurostat, che lo diffonde contestualmente a quelli degli altri Paesi della Ue. Tale indice, relativo al mese di aprile 2012, sarà diffuso da Eurostat il 16 maggio 2012.

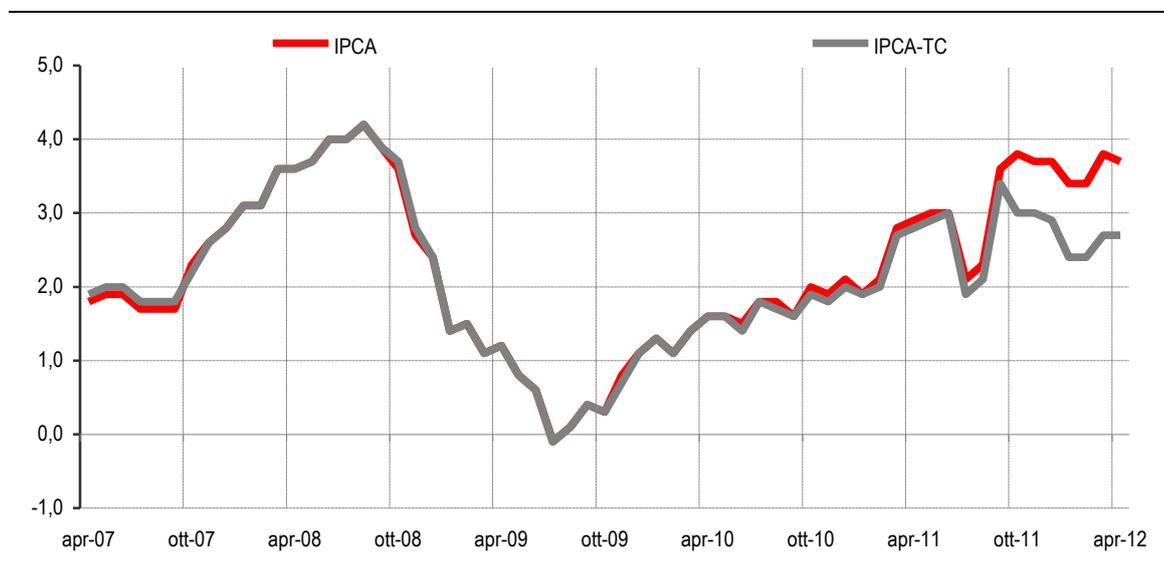
Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di aprile 2012, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante aumenta dello 0,9% rispetto a marzo e del 2,7% rispetto al corrispondente mese del 2011 (Prospetto 5 e Figura 9).

Il differenziale dei tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante è pari a un punto percentuale. Esso incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni nell'imposizione indiretta verificatesi negli ultimi dodici mesi, tra i quali i ripetuti incrementi delle accise sui carburanti e l'aumento dell'aliquota dell'Iva ordinaria dal 20% al 21%, introdotto dalla manovra finanziaria di metà settembre (Legge n. 148/2011). Tale differenziale rappresenta il massimo impatto potenziale delle variazioni di imposte indirette degli ultimi dodici mesi sul tasso di inflazione misurato mediante l'IPCA, nell'ipotesi di una loro traslazione immediata e completa sui prezzi finali dei prodotti.

FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Si ricorda che l'indice IPCA-TC viene stimato depurando l'indice armonizzato degli effetti dovuti a eventuali cambiamenti delle aliquote delle imposte indirette (ad esempio IVA e accise) registrati nel mese corrente rispetto a quelle in vigore nel mese di dicembre dell'anno precedente (base di calcolo dell'indice). Nella sua costruzione si assume un trasferimento totale e istantaneo delle modifiche di imposta sui prezzi pagati dai consumatori (si veda la Nota metodologica allegata).

Si precisa inoltre che, nel corso dell'anno, l'indice IPCA-TC può essere soggetto a revisione per effetto di modifiche nel calcolo richieste da eventuali cambiamenti nel sistema di imposizione fiscale indiretta. I dati diventano definitivi l'anno successivo a quello di riferimento.

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali con obbligo di prescrizione.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice NIC nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-TC: indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e

informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli, i trasporti ferroviari regionali, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, il parcheggio auto, i pedaggi autostradali, alcuni servizi postali e i servizi di telefonia fissa, il canone tv, i concorsi pronostici, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, il nido d'infanzia comunale, i certificati anagrafici e la mediazione civile.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Tasso di inflazione "ereditato" nell'anno t dall'anno t-1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t-1 e la media dell'anno t-1.

Tasso di inflazione "proprio" dell'anno t: variazione percentuale misurata tra la media dell'anno t e il dicembre dell'anno t-1.

Trascinamento all'anno t+1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t e la media dell'anno t.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.